

CORTEO

La protesta per la perdita voglia di vivere e di divertisti, parte da via Mascarella, poi via Petroni, San Vitale e piazza Maggiore

PROCESSO

Davanti a Palazzo d'Accursio sarà inscenato un processo contro un gestore di locale, simbolo della «lotta contro l'amministrazione»

SICUREZZA

«Si misurano con i centimetri i dehors e poi in piazza Verdi ci sono le barricate. Non si distingue tra chi fuma una sigaretta e un punkabbestia»

UNIVERSITA'

«Mutare i ragazzi non serve. Bisogna tenere vivo l'ateneo o aprire caffè letterari: tutto il resto è solo retorica»

I PUNTI

Funeral blues

Stasera musicisti e '40x40'

LA CONSIDERANO una città in piena decadenza e per questo celebreranno il funerale della 'dolce vita' sotto le Due Torri. Invadendo luoghi simboli del degrado, come piazza Verdi e via Petroni, con uno spettacolo protesta. Un 'mini' funeral blues, copia di quelli americani della città di New Orleans, impreziosito da quaranta fiati guidati dal trombettista Diego Frabetti.

I '40x40', gruppo trasversale di 40enni che raccoglie imprenditori e intellettuali, come il poeta Davide Rondoni e Pietro Segata presidente della coop Dolce, torna a lottare per Bologna, organizzando stasera un corteo funebre per il «defunto divertimento». L'iniziativa è stata presentata ieri al Bravo Caffè di via Mascarella; insieme a Rondoni, la storica dell'arte Beatrice Buscaroli, il presidente dell'associazione Impegno civico Fabio Battistini, l'avvocato Milena Luca e un altro legale, pianista per passione, Corso Busca-

roli.

IL FUNERALE prenderà il via alle 20.30 proprio dal Bravo Caffè, in via Mascarella, strada fulcro della contestata pedonalizzazione in zona universitaria, per toccare, accompagnato dal concerto mobile dei fiati, piazza Verdi, via Petroni, via San Vitale e infine piazza Maggiore. «Lì — racconta Rondoni — finirà sotto processo uno dei gestori dei locali del centro storico». Probabilmente sarà Massimiliano Cattoli del Bravo Caffè, «simbolo dei locali che lottano contro l'oscurantismo della amministrazione»; a lui saranno contestati tutta una serie di comportamenti, «come quello di far suonare musica jazz o di far bere aperitivi sui marciapiedi appena fuori il locale».

Con questa 'protesta in musica', i 40x40 vogliono inserirsi nel dibattito su degrado, zona universitaria e pedonalizzazione «mettendo l'accento — continua Rondoni — su

per la 'dolce vita'

in corteo: «Questa repressione è sbagliata»

cosa c'è di positivo, quella possibilità di divertimento sano che ha reso Bologna famosa ovunque e che oggi si sta perdendo». Il gruppo contesta «l'enfaticizzazione dell'idea di sicurezza» in base alla quale si misurano i centimetri dei dehors e poi a poca distanza si trova «una piazza Verdi con le barricate», oppure non si distingue tra chi «fuma una sigaretta davanti alla porta di un locale e i punkabbestia che fanno di tutto sotto i portici». «La sicurezza — aggiunge Beatrice Buscaroli — è intesa come persecuzione dei cittadini e di chi lavora».

NEL MIRINO sono finite pure le multe ai ragazzi seduti per terra in piazza Verdi. Rondoni parla «del fallimento dell'università, che alle sette di sera chiude tutto lasciando per strada i giovani, come quelli che vengono da città lontane e si ritrovano a dormire in quattro in una stanza». Incalza: «E' inutile mandare vigili e ronde, serve tene-

re vivo l'ateneo o aprire caffè letterari, altrimenti è tutta retorica». Non a caso il poeta sta pensando di dare vita a un caffè letterario in piazza Puntoni.

Ora come ora i 40x40, che tra loro hanno sia sostenitori del centrosinistra che del centrodestra, preferiscono non schierarsi, non chiudendo la porta a nessuno e «cercando di offrire stimoli a chi si candiderà sindaco». Non vogliono sentir parlare né di Sergio Cofferati, né di Giorgio Guazzaloca, «a Bologna serve uno scatto in avanti e questi non lo possono dare» afferma Rondoni, mentre su un impegno del patron del Bologna calcio Alfredo Cazzola sono cauti, «se sarà una cosa nuova vedremo» spiega il poeta. Chiude Rondoni: «E comunque la città non la fa il sindaco, ma tante realtà che si sono un po' sedute, come Curia e fondazioni bancarie». I 40x40, infine, annunciano che a settembre affronteranno il tema scuola con l'ex guazzalochiano Daniele Corticelli e la sua lista civica 'Bologna capitale'.

Matteo Naccari

